

Lavagna, arresto del comandante Raffone: “regalie” dagli operatori portuali in cambio di controlli soft

di **Redazione**

10 Luglio 2012 - 18:24



Lavagna. Incominciano a delinearsi con maggiore chiarezza i particolari sull'arresto di Antonio Raffone, comandante della Capitaneria di porto di Lavagna, accusato di peculato e concussione. “Regalie”: sarebbero queste ad averlo messo nei guai.

Secondo l'accusa il comandante avrebbe chiesto favori agli operatori portuali in cambio di un atteggiamento indulgente durante i controlli ed avrebbe ottenuto buoni carburante ed energia elettrica gratis.

L'avvocato Matteo Groppo, difensore di Raffone, ha incontrato il suo assistito in carcere a Chiavari. “E' estremamente turbato e si dichiara estraneo a quanto contestatogli. Essendo incensurato mi è sembrato molto pesante il provvedimento di carcerazione. Chiederò quanto prima i domiciliari. La vicenda è molto delicata, anche dal punto di vista umano: un uomo si è trovato in una sera ad essere da comandante del porto a detenuto”.

Una curiosità: Raffone ha un sito in cui parla di regole, norme e controlli, www.ilmaredamare.com, ed una sezione è dedicata alle operazioni da lui condotte in spiagge e ristoranti della zona.

